

(N. 2370)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro degli Affari Esteri

(DE GASPERI)

di concerto col Ministro del Bilancio e *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 MAGGIO 1952

Approvazione ed esecuzione dello scambio di Note tra l'Italia ed il Canada relativo alla sistemazione della questione concernente il contributo canadese al « Civilian Relief » effettuato a Roma il 30 marzo 1950.

ONOREVOLI SENATORI. — Il 30 marzo 1950 è stato concluso in Roma, mediante Scambio di Note tra il Ministro degli affari esteri Sforza e l'Ambasciatore del Canada Desy, un Accordo relativo alla questione del « Civilian Relief ». In base a tale Accordo il Governo italiano si è impegnato ad offrire al Governo canadese, quale atto di riconoscenza per gli aiuti che il Canada fornì alle popolazioni civili italiane nel corso della guerra, un immobile, da destinarsi a sede dell'Ambasciata canadese in Roma e da acquistarsi e da arredarsi con l'equivalente in lire di dollari canadesi 800.000 che verrà messo a disposizione a questo scopo dal Governo italiano. Da parte sua, il Governo canadese si è impegnato a considerare chiusa

ogni questione relativa agli aiuti forniti alle popolazioni civili italiane.

Inoltre, con il medesimo Scambio di Note, il Governo italiano si è impegnato a stipulare, al più presto, un Accordo culturale con il Governo canadese, al fine di creare una Fondazione destinata ad alimentare gli scambi culturali italo-canadesi.

La presentazione dell'Accordo del 30 marzo 1950 al Parlamento fu a suo tempo subordinata alla conclusione di un Accordo con il Canada che contemplasse lo sblocco dei beni italiani colà soggetti a misure restrittive; essendosi adesso verificata tale condizione, si rende necessario che il predetto Accordo del 30 marzo 1950 possa essere approvato entro il più breve termine.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È approvato lo Scambio di Note tra l'Italia ed il Canada relativo alla sistemazione della questione concernente il contributo canadese al « Civilian Relief », effettuato a Roma il 30 marzo 1950.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note suddetto.

Art. 3.

L'onere dipendente dalla esecuzione della presente legge, valutato in lire 750.000.000, viene fronteggiato con corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 4 novembre 1951, n. 1196 (terzo provvedimento).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO.

SCAMBIO DI NOTE

FRA L'ITALIA ED IL CANADÀ RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE
DELLA QUESTIONE CONCERNENTE IL CONTRIBUTO CANADESE
AL « CIVILIAN RELIEF »

Roma, li 30 marzo 1950

Caro Ambasciatore,

A seguito delle conversazioni avute a Roma con il signor James Sinclair, in merito alla questione degli aiuti civili, e agli accordi presi con lui, ho l'onore di informarLa che il Governo Italiano — come atto di riconoscenza per tali aiuti che il Canada ebbe ad offrire alle popolazioni civili italiane nel corso della guerra — ha deciso di offrire al Governo Canadese un immobile per essere destinato a sede dell'Ambasciata del Canada a Roma.

A quest'uopo, e perchè il Governo Canadese possa procedere all'acquisto di tale immobile ed al suo adattamento ed ammobiliamento, il Governo Italiano metterà a disposizione del Governo Canadese una somma di lire italiane equivalente a dollari canadesi ottocento mila — calcolata alla quotazione ufficiale del cambio in vigore per le transazioni commerciali il giorno del pagamento — non appena il Parlamento italiano avrà approvato il presente accordo.

Nello stesso tempo il Governo Italiano si impegna a contrarre al più presto col Governo Canadese un accordo culturale, il quale preveda la creazione di una Fondazione, destinata ad alimentare gli scambi intellettuali italo-canadesi, e alla quale il Governo Italiano verserà in titoli di Stato italiano al 5 per cento una somma equivalente a dollari canadesi cinquecentomila, al cambio del momento in cui il versamento avverrà. Tale somma entrerà a far parte del patrimonio di detta Fondazione, e il suo reddito sarà impiegato agli scopi educativi che lo Statuto della Fondazione indicherà. Resta fin d'ora inteso, che quali che siano i termini di questo Statuto, che saranno concordati nella Convenzione Culturale, il Presidente della Fondazione sarà l'Ambasciatore del Canada a Roma.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

SFORZA

S. E. Jean DESY

Ambasciatore del Canada

ROMA

Roma, 30 marzo 1950

Signor Ministro,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data odierna così concepita:

« A seguito delle conversazioni avute a Roma con il signor James Sinclair, in merito alla questione degli aiuti civili, e agli accordi presi con lui, ho l'onore di informarLa che il Governo Italiano — come atto di riconoscenza per tali aiuti che il Canada ebbe ad offrire alle popolazioni civili italiane nel corso della guerra — ha deciso di offrire al Governo Canadese un immobile per essere destinato a sede dell'Ambasciata del Canada a Roma.

« A quest'uopo, e perchè il Governo Canadese possa procedere all'acquisto di tale immobile ed al suo adattamento ed ammobiliamento, il Governo Italiano metterà a disposizione del Governo Canadese una somma di lire italiane equivalente a dollari canadesi ottocento mila — calcolata alla quotazione ufficiale del cambio in vigore per le transazioni commerciali il giorno del pagamento — non appena il Parlamento italiano avrà approvato il presente accordo.

« Nello stesso tempo il Governo Italiano si impegna a contrarre al più presto col Governo Canadese un accordo culturale, il quale preveda la creazione di una Fondazione, destina ad alimentare gli scambi intellettuali italo-canadesi, e alla quale il Governo Italiano verserà in titoli di Stato italiano al 5 per cento una somma equivalente a dollari canadesi cinquecentomila, al cambio del momento in cui il versamento avverrà. Tale somma entrerà a far parte del patrimonio di detta Fondazione, e il suo reddito sarà impiegato agli scopi educativi che lo Statuto della Fondazione indicherà. Resta fin d'ora inteso, che quali che siano i termini di questo Statuto, che saranno concordati nella Convenzione Culturale, il Presidente della Fondazione sarà l'Ambasciatore del Canada a Roma ».

Il Governo Canadese nel prendere atto di queste comunicazioni mi incarica di informare il Governo Italiano che i versamenti dei quali è parola nella nota italiana, costituiscono quel pagamento nominale al quale si riferisce il Signor L. B. Pearson nella sua lettera del 15 aprile 1947 diretta al Rappresentante dell'Italia a Ottawa, e che pertanto considera chiusa ogni questione relativa agli aiuti forniti dal Canada alle popolazioni civili italiane durante la guerra.

Voglia gradire, Signor Ministro, gli atti della mia più alta considerazione.

JEAN DESY

Conte Carlo SFORZA

Ministero degli affari esteri

ROMA